

2 Cronache

15 ¹⁻² Lo spirito di Dio spinse un certo Azaria figlio di Oded a presentarsi al re Asa per dirgli: «Asa, e voi, uomini delle tribù di Giuda e di Beniamino, ascoltate. «Il Signore è con voi se voi siete uniti a lui. Se voi lo cercherete egli si lascerà trovare. Se lo abbandonerete egli vi abbandonerà. ³ «Per molto tempo gli Israeliti rimasero senza il vero Dio: non avevano sacerdoti per l'insegnamento e neppure la legge. ⁴ Ma quando si trovarono nel bisogno tornarono al Signore Dio d'Israele, lo cercarono ed egli si lasciò trovare. ⁵ In quei tempi nessuno poteva vivere con sicurezza: c'erano disordini d'ogni genere in tutte le popolazioni: ⁶ un popolo si metteva contro un altro popolo, una città contro un'altra città. Dio li scuoteva con ogni genere di disgrazie. ⁷ Ora, invece, voi, uomini di Giuda, dovete essere forti e non perdervi di coraggio, perché il vostro impegno avrà la sua ricompensa». ⁸ Quando Asa udì queste parole pronunziate da Azaria figlio di Oded, si fece coraggio ed eliminò gli idoli da tutta la regione di Giuda e di Beniamino e anche dalle città che aveva conquistato nella zona montagnosa di Èfraim. Poi restaurò l'altare del Signore che si trovava davanti all'atrio del tempio. ⁹ In quel periodo molti abitanti del regno d'Israele avevano constatato che il Signore Dio proteggeva il re Asa ed erano immigrati nel suo regno. Provenivano dalle tribù di Èfraim e Manasse e da quella di Simeone. Asa convocò tutta questa gente insieme con gli abitanti di Giuda e di Beniamino. ¹⁰ Si radunarono a Gerusalemme nel terzo mese del quindicesimo anno del regno di Asa. ¹¹ Il primo giorno offrirono in sacrificio al Signore parte degli animali che avevano preso ai nemici: settecento buoi e settemila pecore. ¹² Essi s'impegnarono a seguire sempre il Signore Dio dei loro padri con tutto il cuore e con tutta l'anima. ¹³ Decisero che se uno si rifiutava di seguire in tutto il Signore, Dio d'Israele, doveva essere condannato a morte, giovane o

vecchio, uomo o donna che fosse. ¹⁴ Giurarono al Signore a voce alta, con una solenne acclamazione, al suono delle trombe e dei corni. ¹⁵ Tutti gli abitanti di Giuda furono pieni di gioia per il giuramento: l'avevano fatto con tutto il cuore. Essi avevano cercato il Signore con grande entusiasmo. Il Signore si era lasciato trovare e aveva assicurato la pace su tutte le frontiere. ¹⁶ Il re Asa tolse a sua madre Maacà la dignità di regina madre, perché aveva costruito un idolo vergognoso in onore della dea Asera. Asa distrusse l'idolo, lo fece a pezzi e lo bruciò presso il torrente Cedron. ¹⁷ Però non furono eliminati dal territorio d'Israele i santuari sulle colline, anche se Asa rimase sinceramente fedele al Signore per tutta la sua vita. ¹⁸ Egli fece anche portare nel tempio l'oro, l'argento e gli oggetti che lui e suo padre avevano consacrato. ¹⁹ Fino al trentacinquesimo anno del regno di Asa non ci furono guerre.